



Alessandro Prete

Il grande pubblico lo ha conosciuto nei panni di attore, da *Il Bello delle Donne* a *Romanzo Criminale*, passando per i successi cinematografici di *Tre Metrisopra il Cielo* e *Gli Angeli Di Borsellino*. Ma da qualche anno Alessandro Prete si occupa con passione anche della regia di importanti spettacoli teatrali, ultimo dei quali è “*Frida Kahlo: il ritratto di una donna*”, interpretata da Alessandra Navarro, in scena fino al 13 Aprile al Piccolo Eliseo Patroni Griffidi Roma. Un appuntamento teatrale più che stimolante, da non perdere perché moderno, multimediale e culturalmente interessante. L’opera è intensa e carnale proprio come lo era Frida Kahlo, personalità forte e complessa, simbolo dell’arte messicana del Novecento, qui raccontata non con una biografia didascalica ma attraverso i suoi quadri più celebri che in scena prendono vita narrando storie di donne, in un omaggio alla forza e all’identità femminile.

Abbiamo intervistato Alessandro Prete, regista ma anche autore dello spettacolo assieme ad Igor Maltagliati e Luca Setaccioli.

COME E’ NATA L’IDEA DI DARE VITA A QUEST’OPERA TEATRALE?

Tre anni fa io e Pino Insegno avevamo in mente di portare in scena storie e vite di uomini e donne, il tutto in tre tappe: il primo step è stata l’opera “*Edgar Allan Poe – il racconto di un uomo*” che ha avuto un grande successo, il secondo step è lo spettacolo attualmente in scena su *Frida Kahlo*, un’altra storia molto importante che stimola le corde emotive del pubblico e il terzo step lo scoprirete in futuro. Questo spettacolo non è la classica biografia, riunisce infatti tutte le arti visive senza sovrapporle, come la danza, la musica che sembra essere dal vivo, la prosa... tutte le arti figurative sono raccolte sul palco e danno lo spunto per raccontare il sottotesto dei quadri che vengono rappresentati. Ne esce fuori un universo femminile fortissimo.

E’ SOLO UNA CASUALITA’ CHE LO SPETTACOLO STIA ANDANDO IN SCENA CONTEMPORANEAMENTE ALLA MOSTRA SU FRIDA KAHLO ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE?

La programmazione teatrale è organizzata di anno in anno, è stata una fortuna che sia stata organizzata la mostra ma è anche merito del mio bravo produttore il fatto che si svolgano parallelamente al nostro spettacolo. L’arte deve essere un rinforzo imprenditoriale, nel nostro Paese è necessario iniziare a considerarla non solo una spesa ma anche e soprattutto un investimento.

“FRIDA KAHLO-IL RITRATTO DI UNA DONNA” ANDRA’ IN SCENA IN ALTRE CITTA’ DOPO LA TAPPA ROMANA?

